

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . 17
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologio, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuazi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

PROGRAMMA DEL XIII CONGRESSO CATTOLICO ITALIANO

(da tenersi in Pavia nel giorni 9, 10, 11, 12, 13 Settembre 1894.)

SEZIONE I.

(Avv. Comm. G. B. Paganuzzi S. Maria Formosa, N. 5254, Venezia). Organizzazione - Opere religiose - Azione Cattolica.

PRIMA SOTTOSEZIONE - Organizzazione ed azione cattolica. (Avv. Comm. G. B. Paganuzzi S. Maria Formosa, N. 5254, Venezia).

a) Le Sezioni Giovani dell'Opera dei Congressi, secondo il Breve di S. S. 9 Settembre 1891. - Circoli giovanili operai ed agricoli.

b) Modo di ottenere l'adesione e la cooperazione all'Opera dei Congressi anche di altri Pii Sodalizii come Confraternite, Scuole, Fratellanze ecc.

c) Adunanze Regionali, Diocesane e di Circondario annuali tenute possibilmente in occasione di Pellegrinaggi.

d) Dimostrazioni di venerazione e devozione al S. Padre.

e) Difesa legale dei diritti della Chiesa.

SECONDA SOTTOSEZIONE. - Opere religiose.

Pellegrinaggi nazionali, regionali, diocesani e di circondario (Mons. Giacomo dei Ci Radini Tedeschi Accademia Ecclesiastica, Piazza Minerva, N. 74, Roma).

Centenario della S. Casa di Loreto (dal 10 Dicembre 1894 al 10 Dicembre 1895). - Opera commemorativa. - Pellegrinaggi. - Opera della Chiesa alla B. V. del Rosario in Lepanto. - Opera degli esercizi spirituali pei laici.

TERZA SOTTOSEZIONE. - Elezioni amministrative.

(Mons. Giuseppe Bigliani - Via Carlo Alberto, N. 16, Monza) a) Studio di norme generali e pratiche da proporsi alle Associazioni Cattoliche non ancora iniziate nel movimento elettorale amministrativo.

b) Studio dei mezzi per compilare una completa statistica dell'Azione elettorale Cattolica in Italia.

c) Esame delle condizioni nuove fatte al movimento elettorale cattolico, in seguito alle nuove leggi elettorali e provvedimenti

NB. Sono invitati in modo speciale i membri del Congresso, che sono o furono Consiglieri Provinciali o Comunali, ad intervenire a questa Sottosezione a portarvi i lumi della loro esperienza.

SEZIONE II.

(Conte Comm. Stanislao Medolago Albani S. Giacomo, Bergamo alta).

Economia Sociale cristiana

PRIMA SOTTOSEZIONE. - Movimento Sociale generale. (Conte Comm. Stanislao Medolago Albani S. Giacomo, Bergamo alta).

a) Sulle Camere di Lavoro. b) Le unioni agricole territoriali - Tutela della piccola proprietà - Le Colonie parziarie e l'enfiteusi.

c) Studio delle Opere sociali raccomandate dalla Enciclica « rerum novarum » e rapporto di quelle attuate dall'Opera dei Congressi e dai Cattolici in generale. d) Unioni Diocesane e Regionali delle istituzioni sociali cattoliche.

SECONDA SOTTOSEZIONE. - Casse rurali ed istituti di credito. (Sac. D. Luigi Cerutti. - S. Maria Formosa 5254, Venezia).

a) Sulle Cooperative di Consumo. b) Studio pratico per coordinare fra loro le Casse rurali.

c) Costituzione di un Collegio di legali pel riconoscimento giuridico delle Casse rurali e degli altri istituti d'indole economico sociale e per la loro difesa.

TERZA SOTTOSEZIONE. - Agitazione pel riposo festivo. (Prof. D. Luigi Bellio - Seminario, Treviso).

Le leghe pel riposo festivo.

(\*) Si fa avvertenza che dal 2 al 6 Settembre inclusive ha luogo in Torino il Congresso Eucaristico, e che furono scelti i giorni dal 9 al 12 del XII Congresso Cattolico, affinché i Cattolici Italiani possano assistere anche a quello di Torino, come ne è loro fatta viva preghiera.

QUARTA SOTTOSEZIONE - Opere Pie

(Co. Comm. Carlo Radini Tedeschi - S. Siro, N. 76, Piacenza).

a) Sottosezione e Collegii Regionali delle Opere Pie.

b) Pubblicazioni e comunicazioni a stampa.

c) Giurisprudenza odierna in favore delle Opere Pie, ed in ispecie delle istituzioni dotali.

d) Manuale per gli amministratori delle Opere Pie.

QUINTA SOTTOSEZIONE. - Propaganda colla stampa.

(Sacerdote Prof. Umberto Beniani Genova, Tipografia Letture Cattoliche).

Propaganda colla stampa per preparare l'organizzazione corporativa degli operai.

SEZIONE III.

(Cav. Avv. Giuseppe Tovini. Vicolo Antiche Mura, N. 487, Brescia).

Educazione ed Istruzione.

PRIMA SOTTOSEZIONE. - Conservazione della fede nelle scuole. (Sac. Dott. Emilio Bongiorno Professore nel Seminario Vescovile di Brescia).

Vantaggi finora ottenuti dall'Opera per la conservazione della fede nelle scuole dove è stata fondata. - Nuovi mezzi di sviluppo e diffusione della medesima. - Periodico Fede e scuola.

SECONDA SOTTOSEZIONE. - Fondazioni, istituzioni scolastiche. (Cav. Avv. Giuseppe Tovini Vicolo Antiche Mura, 487, Brescia).

a) Fondazione di una lega fra gli insegnanti e gli Istituti privati Cattolici maschili e femminili in Italia a scopo di difendere ed assicurare la loro carriera nell'insegnamento, e provvederli nei casi di malattia di vecchiaia ecc., già deliberata al Congresso di Roma.

b) Fondazione di corsi privati di studi di perfezionamento per coloro che non hanno bisogno di procurarsi un diploma di abilitazione - (Corsi di filosofia, Giurisprudenza, Letteratura e Studi commerciali). - pure deliberata al Congresso di Roma.

c) Appoggio da darsi al periodico: La Scuola Italiana Moderna.

d) Diffusione della « Petizione per la libertà dell'insegnamento. »

e) Pensionati per gli studenti.

TERZA SOTTOSEZIONE. - Difesa delle scuole.

(Prof. Cav. Nicolò Rezzara. - Bergamo). Le patenti per l'insegnamento nelle Scuole secondarie.

SEZIONE IV.

(Comm. Dott. Marcellino Venturoli Via Marsala 6, Bologna)

Stampa

PRIMA SOTTOSEZIONE. - Stampa politica.

(Comm. Dott. Marcellino Venturoli Via Marsala 6, Bologna).

a) Illustrazione storica sul giornalismo estero, sia quanto alla compilazione, che alla diffusione. Deduzioni pratiche riguardo all'Italia, tenuto conto della disparità delle condizioni.

b) Relazione sull'operato rispetto alle Associazioni fra i giornalisti cattolici.

c) Modo di diffondere la lettura dei giornali fra il popolo.

d) Fondazione di Società Cooperative per aiuto economico dei giornali cattolici.

e) Proposta della pubblicazione annuale del censimento del giornalismo cattolico in Italia.

SECONDA SOTTOSEZIONE. Stampa non periodica e popolare

Altre forme di stampa.

(Prof. Sac. Luigi Bellio - Treviso).

a) Pubblicazioni diverse scientifiche e letterarie.

b) Fogli volanti - Numeri unici. Dispense popolari.

c) Stampa cattolica illustrata.

d) Opera per la diffusione gratuita della buona stampa.

SEZIONE V.

Arte cristiana.

Il Programma riguardo a questa Sezione, avendo dovuto subire un qualche ritardo, verrà pubblicato in seguito, a tempo pel Congresso.

A proposito di certe smentite

Il Corriere della Sera scrive: «Così le smentite lasceranno il tempo che hanno trovato. Anche l'occupazione di

Cassala, annunciata dapprima come imposta da necessità improvvisi, si volle poi rivelare officiosamente come preparata dall'onor. Crispi già fino dal 1889. Un giorno o l'altro sentiremo dire che, come non si poteva far meno di Cheren e dell'Asmara per difendere Massaua di Agordat per proteggere Cheren e di Cassala per garantire Agordat, così non si potrà a meno di « colpire nel cuore » il maldismo per assicurarci di Cassala. Come più s'impara e più si ha bisogno d'imparare, più si conquista e più si sente il bisogno di conquistare! Domandiamone agli inglesi, ai francesi, ai tedeschi, a tutti quelli che si son levati il gusto di avere delle colonie. Ve lo immaginate un Crispi che sogna per l'Italia un impero d'Africa come lord Bessconfield sognò ed attuò un impero delle Indie per l'Inghilterra?

« Certamente, son cose grandi, imponenti, meravigliose, che allargano i polmoni e strappano ai precordi un grido supremo di soddisfazione e d'orgoglio. Ma son cose per un paese che si trova nelle condizioni nostre? Son cose per noi che, solo a riparare un quinto de' guai finanziari che ci tormentano, abbiamo creduto di dover mancare agli impegni coi nostri creditori? Son cose per un paese che soffre de' guai prodotti da una malaugurata crisi economica, e sente e sentirà, per chi sa quanto, le conseguenze disastrose di una acutissima crisi di circolazione, ed è oppresso dal sistema tributario più barbaro che si possa immaginare, e deve pregar Iddio a mani giunte ventiquattro volte al giorno perchè non gli si domandino nuovi sacrifici, perchè non lo si estenui con nuove imposte, perchè non lo si riduca per vivere a perdere i mezzi e le ragioni del vivere? »

« Molti dicono: ma le prove fatte ad Agordat e a Cassala autorizzano a sperare il meglio per altre imprese, ed un seguito di successi come quelli dell'Arimondi e del Barattieri varrebbe a risollevarci il morale depresso del paese. Che le truppe nostre o da noi assoldate e dai nostri ufficiali guidate farebbero in ogni caso, il loro dovere, non ne dubitiamo neanche, ma dubitiamo dell'esito finale di imprese cui non bastarono mezzi ben più potenti dei nostri e contro cui s'infransero necessità ed interessi dei nostri ben più urgenti. Comunque, il morale del paese non è depresso per mancanza di soddisfazioni al suo orgoglio; è depresso per la crisi economica che lo tormenta e alla quale non può opporre, come altri, una forte organizzazione e le risorse di grossi risparmi accumulati. Per questo, le novelle di Cassala non destarono neppure mezzo l'entusiasmo delle novelle di Agordat. »

« Un altro argomento di cui l'on. Crispi ama giovarsi per giustificare le passate e prepararsi alle future imprese africane è quello della possibilità di aprire in una colonia nostra gli sbocchi a gran parte dell'emigrazione italiana, che ora preferisce le repubbliche dell'America latina. Ma è troppo facile scorgere dove stia l'inganno. L'emigrazione per il nuovo mondo è fornita specialmente delle nostre più povere classi agricole; la borghesia della città non vi contribuisce, in massima s'intende, che con certe categorie di spostati. Nell'America si va perchè basta portarvi le braccia e l'attitudine al lavoro; in Africa bisognerebbe portare, non solo il lavoro, ma il capitale; anzi, data la natura d'i prodotti su cui di là può attivarsi un'attività feconda di ricchezza, più capitale che lavoro. Come possiamo provvederci noi, che dobbiamo mantenere i nostri scarsi colonizzatori dell'Eritrea come se fossero dei pensionati dalla madre patria? »

La stampa ed il processo Blanc

La Riforma deplorando il fatto, dice che i regolamenti militari non giustificano menomamente sevizie simili a quelle commesse dall'ufficiale ritenuto colpevole dai magistrati di Padova dopo ampie e scrupolose indagini condotte con imparzialità, e con tutte le garanzie possibili per il giudicabile.

Il Folchetto spera che il processo dimostrerà quanto nocchia il voler difendere ad ogni costo le persone e le cose attinenti all'esercito anche quando meritano di essere condannate. Quando qualcuno manchi al suo dovere, l'interesse dell'esercito esige che si abbandonino alla propria sorte.

La Tribuna scrive: il processo fu una doverosa soddisfazione data all'opinione

pubblica. Le risultanze procesziali dimostrarono ad evidenza che l'istruzione si impartiva al soldato Evangelista in modo privo di umanità. Quando accadono fatti simili è bene che vengano in luce: nessuna falsa pietà, e nessun rispetto umano si adoperi per nasconderli. Tralasciando di esaminare se la pena sia proporzionata al delitto, osserva per le sue conseguenze morali che nemmeno una nobile carriera come quella del Blanc, spezzata, ed una vita resa forse inutile, sono punizione condegna degna al grave fatto. Può accadere che nella intolleranza, nell'oblio di sé e nella crudeltà del condannato, qualcuno riconosca le conseguenze di altri mali ancora più frequentemente lamentati nella condotta delle nostre truppe.

La Tribuna termina con queste parole: « Un antico e valentissimo generale di cavalleria ci diceva nei giorni scorsi: Mai ebbero una cavalleria i popoli presso i quali si maltrattano le bestie: come potrebbero averla quei popoli presso i quali, oltre alle bestie, si potessero maltrattare anche gli uomini? »

A proposito di Caserio

L'ottima Eco di Bergamo così scrive, commentando il processo e il contegno del Caserio: « Ah! coloro che lo hanno pervertito così fino all'abbruttimento sono ancora più miserabili di lui e più esecrabili del suo delitto! »

Operai, guardatelo questo disgraziatissimo giovane, divenuto per le malvagie letture e per le malvagie compagnie un esempio mostruoso di abbruttimento feroce; e imparate a fuggire giornali, opuscoli, compagni e maestri di pervertimento! Imparate dal suo esempio miserando a tenervi ben saldi alla scuola del Cristianesimo, lungi dalla quale l'uomo imbestia. E a coloro che vi sussurrano parole anticristiane, a coloro che osano perfino adulterare presso di voi il Cristianesimo, che è scuola di rispetto a tutti i diritti, esercizio di tutte le virtù, freno di tutte le passioni sregolate, per darvi ad intendere che si possono conciliare con esso la lotta di classe, l'accumulo forzato dei beni materiali, e qualsiasi violenza di parola e d'opera, gridate altamente in faccia che sono bugiardi e volgete loro le spalle. Costoro cercano di ubbriacarvi colle false promesse della cucina sociale e intanto rovinano voi e le vostre famiglie e la società. I giornali, gli opuscoli, i libri che propagano le idee false e perniciose di cotestoro, dateli al fuoco. Non permettete che pure uno ne resti, fosse pure per pochi minuti, nelle mani dei vostri figli.

La salvezza della società e di tutti gli individui e di tutte le famiglie che la compongono, è una sola: la fede, la legge cristiana, insegnate nella loro purezza ed integrità dalla Chiesa cattolica.

Per quanto ne faccia orrore l'estremo pervertimento del povero Caserio, ricordiamoci che pur egli è una vittima miserabilissima di seduttori, di sobillatori, di rivoluzionari nefandi; e non gli rifiutiamo la nostra sincera pietà, cercando colle preghiere di impetrargli da Dio infinitamente buono e potente la grazia di riconoscere il proprio delitto, di piangere sinceramente le proprie colpe, di accettarne la meritata pena dalla giustizia umana per ottenere il perdono dalla Giustizia divina. »

La grazia per Caserio

La Gazzetta di Venezia ha da Roma 7: « E' consuetudine che il nostro Governo, in omaggio alla legislazione politica, la quale esclude la pena di morte, chieda sempre una commutazione di pena in favore dei cittadini italiani i quali vengono condannati all'estero alla pena capitale. »

Ma il ministero, tenuto conto delle circostanze in cui è avvenuto il delitto per il quale Caserio è stato condannato alla decapitazione, e del carattere particolarmente odioso ed orrendo del misfatto, ha deciso di non fare alcun passo per ottenere una commutazione di pena, o di farlo, per rispetto alla tradizione, in modo da rendere nonchè possibile, facile il rifiuto. »

LA SITUAZIONE IN BULGARIA

Il *Fremdenblatt* rileva le versioni divergenti che si pubblicano sulla situazione in Bulgaria. Dice essere meglio riservare il giudizio, finché lo stato delle cose si sia chiarito.

La caduta di Stambuloff provocò una certa confusione nei circoli politici di Bulgaria. Le lotte dei partiti sono condotte con accanimento, ma la nazione intera eccetto gli emigrati, è unita nel desiderio di non rinunciare a ciò che si è acquistato. Né il paese, né i suoi uomini dirigenti, né l'esercito vogliono rinunciare all'indipendenza. Per ora esiste quindi nessuna ragione per gli amici della Bulgaria di considerare l'avvenire con inquietudine. — La Bulgaria si è acquistata degli amici, perché rappresenta nei Balcani un elemento di ordine e di stabilità e adempie lealmente i suoi doveri verso l'alto sovrano. Loda i partiti che non prendono maggiori proporzioni; la sfiducia nel calmo sviluppo della Bulgaria non è giustificata.

La *Swobodnoslowo* pubblica una lettera di tre emigrati bulgari in Russia in risposta alla lettera dell'emigrato Staneow, pubblicata ultimamente da un giornale russo, nella quale Staneow dichiara in nome di altri emigrati che non riconosceranno mai il principe di Bulgaria e di cui si domandava l'allontanamento.

Gli autori della lettera alla *Swobodnoslowo* negano a Staneow il diritto di parlare in nome degli emigrati bulgari; dichiarano che essi e gli altri emigrati attendono impazienti il momento che il principe pronunzierà l'amnistia, onde poter baciare la terra natale. Tutti i bulgari, senza distinzione di partito, sono convinti, che la nuova dinastia bulgara risponda interamente alle aspirazioni ed agli interessi della patria, che sono di vivere in buone relazioni con tutte le potenze.

La *Swobodnoslowo*, pubblicando la lettera, dice di non credere che gli autori siano autorizzati a parlare in nome dei russofili, ma in ogni caso rappresentano i sentimenti di una parte considerevole di patrioti bulgari emigrati.

La Cappella Sistina non va a Siena

Scrivono all' *Osservatore Romano*:

Siena, 2 agosto.

In questi giorni non pochi giornali hanno annunziato, e tutti con parole eguali, che per disposizione del Santo Padre i cantori della Cappella Sistina si receranno a Siena per prendervi parte alle solenni funzioni che saranno celebrate per l'apertura della Chiesa di S. Francesco, la quale per concessione Pontificia ha gli stessi privilegi e titoli delle altre Basiliche.

Che col Breve del 17 luglio u. s. il S. Padre si sia degnato di elevare il Tempio di S. Francesco all'onore di Basilica è verissimo; ma non è punto vero che la Cappella Sistina venga a Siena a prender parte alle funzioni sopraccennate.

Il Comitato che presiede alle feste inaugurali della bella Basilica, ora restituita all'antico suo splendore artistico, fece invito agli illustri cantori Pontifici perché eseguissero in S. Francesco la celebre Messa *Papae Marcelli* del Palestrina; ma essi, che pur si mostravano disposti a soddisfare il desiderio del Comitato, non poterono per cause indipendenti da loro accettare quell'invito.

Questa dichiarazione io credo necessario di fare, perchè chi interverrà alle solenni feste che si faranno in S. Francesco non si lagni poi di non trovarvi quel che vari giornali avevano promesso.

ITALIA

**Carpi** — Il Congresso socialista — Domenica doveva tenersi a Carpi in forma privata il Congresso Socialista, ma all'ultima ora il R. Prefetto mandò a Carpi un delegato di P. S. per riferire al capo della Lega socialista che il Congresso anche privato era proibito. Contemporaneamente il R. Prefetto faceva aumentare colà la forza dei RR. Carabinieri ed inviava una compagnia di soldati.

**Isernia** — Un discorso dell'on. Bonghi — L'on. Bonghi domenica scorsa ha tenuto un discorso ai suoi elettori di Isernia.

Cominciò col dichiarare che avrebbe detto il vero « spietatamente » e mantenne abbastanza la promessa.

Secondo il santo comunicato dalla Stefani, l'on. Bonghi ha detto:

Le ragioni di accasamento del paese sono molte. La nessuna fiducia nelle istituzioni (che non sono rispettate; gli scandali bancari, l'abuso dell'influenza politica, l'inchiesta dei sette rimasta senza effetto, l'assoluzione dei processati della Banca Romana. Questa assoluzione, continua l'oratore, mette in cattiva luce gli avvocati, i magistrati ed il governo.

Crede necessaria per prima cosa una restaurazione morale. Essa richiede un molteplice sforzo. Ma, intanto, per principia, occorre che i depulorati escano dalla Camera e che il processo al

ministro Giolitti, la cui azione dice essere stata deleteria, sia fatto da questa, se non è fatto dai magistrati.

L'on. Bonghi dichiara proporsi di chiedere la giustizia non si muova, che l'on. Giolitti sia dalla Camera messo in istato d'accusa e giudicato dal Senato. Cercherà compargli, se non ne troverà lo farà solo.

Sia detto fra parentesi, può darsi benissimo che da oggi alla riapertura della Camera l'on. Bonghi abbia mutato parere altre tre o quattro volte.

Gli succede così spesso!

**Modena** — Il secondo Centenario della Laurea di Lodovico Antonio Muratori — Il Rettore della R. Università avverte che, ricorrendo nel 16 dicembre il secondo centenario dachè Lodovico Antonio Muratori conseguì nella nostra Università la laurea in giurisprudenza, tale data verrà commemorata dal corpo accademico in generale adunanza, e varrà posto nell'atrio del palazzo-universitario il busto del sommo storico modenese.

**Palermo** — Falsi monetari — A Palermo, il giorno 4 corrente, funzionari di polizia scoprirono una fabbrica di monete false in casa di Baldassare Longo, tornitore.

Si sequestrarono monete false di nickel, un torchio, tre bilancie, varie forme per coniare pezzi da 20 centesimi di nickel, alcune bottiglie di acido e nove biglietti falsi da una lira.

Sotto un mattone si rinvennero due punzoni portanti l'effigie di Vittorio Emanuele per la coniazione di pezzi da 10 centesimi di rame e da 50 centesimi di argento.

Il Longo fu arrestato.

**Venezia** — La corazzata « Morosini » — Dopo un lungo ed attivo lavoro di alleggerimento della corazzata incagliata alla Rocchetta, dalla quale era stato scaricato, come abbiamo detto, molto carbone e petrolio ed erano state tolte tutte le imbarcazioni e le lance, con uno sforzo potente delle macchine e con l'aiuto del rimorchiatore *Ercole*, ieri alle 12 1/2 la r. corazzata *Morosini* si liberò e ritornò a galleggiare.

La notizia del disincaglio venne subito telegrafata alle autorità di marina della città nostra ed all'ora in cui scriviamo il comando del dipartimento non ha ancora trasmesso al comandante l'eyhaudi alcun ordine perchè la *Morosini* si avvii a Venezia.

Ieri sera molti ufficiali dello stato maggiore della r. corazzata vennero a Venezia.

ESTERO

**America** — Terribile incendio — E' scoppiato un gravissimo incendio, che si propagò per una estensione di oltre 69 acri, e distrusse completamente i grandi magazzini di legname della ditta Martin ed i laboratori elettrici degli ingegneri Siemens e Halske.

Un tenente dei pompieri, un domestico e 4 altre persone perirono nelle fiamme. Sette pompieri rimasero feriti più o meno gravemente.

Le perdite ascendono a circa tre milioni di dollari. Più di due mila operai, in seguito a questo enorme incendio, rimangono senza lavoro.

**Austria-Ungheria** — Congresso cattolico in Boemia — Il Congresso cattolico ceco raccolto a Brün di cui, fra le altre deliberazioni relative non soltanto alla religione ed alla morale, ma estinzio alla letteratura ed all'arte, stabilì riguardo alla musica sacra di fondare una società a questo scopo (Cyrill Verein) per la formazione dei maestri di coro ed organizzisti e di pubblicare un giornale di musica sacra. Fu raccomandato molto anche lo studio dell'archeologia sacra.

Il conte Chotek svolse egregiamente il tema: *La Chiesa Cattolica ed i popoli slavi*.

La seduta solenne si chiuse colla benedizione dell'Arcivescovo Mons. Kohn.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Quantunque abbiamo pubblicato ieri un cenno sullo stesso argomento, diamo luogo a questa relazione da Coderno che particolarizza di più i festeggiamenti fatti per un giubileo sacerdotale:

Coderno, 7 agosto 1894.

Domenica, 5, Coderno era parato a festa: archi, iscrizioni, arazzi, bandiere, suono di campane, sparo di mortaretti, concerti musicali, grande concorso da tutte le ville limitrofe.

Sulle fronti di tutti si manifestava la gioia. Il popolo prorompeva in acclamazioni, in evviva al suo cappellano D. Giuseppe Gobitto. Questi da dieci lustri ordinato Sacerdote, lasciato tosto Colloredo di Prato, suo paese natio, e destinato a Coderno, qui sosteneva quella cura con sollecitudine e zelo, con mirabile prudenza, con pari dolcezza, pietà e carità; per cui si meritò l'ammirazione, la gratitudine, l'applauso dell'intera popolazione, la quale ora ristorata ed abbellita la casa canonica, solennizzava il doppio giubileo di quel sacerdote, di quel cappellano.

Quel gioiello di Chiesa, reso tale per opera di quel solerte cappellano, che ne zelò ognora il decoro non risparmiando a spese e fatiche, quella Chiesa era stipata di fedeli. Una bella corona di sacerdoti lo precedeva; gli arcipreti di Palmanova e San Daniele l'assistevano nelle sacre funzioni.

Predicò Mons. Vicar generale, che tratteggiò al vivo le virtù del festeggiato, svolse il suo tema sull'alta dignità sacerdotale, concludendo che i fedeli di Coderno santamente da quella compresi, la ricorde-

ranno col fatto, non badando all'andazzo del mondo, che perseguita i suoi veri benefattori, i sacerdoti di Dio.

Al pranzo (di circa 40 convitati fra sacerdoti, parenti, amici e rappresentanti del paese) che ebbe luogo nel cortile in una sala artisticamente addobbata per la ricorrenza, si lessero, intramezzati dalla banda, numerosi augurii, epigrammi, componimenti in prosa e poesia, seri ed ameni, ed alle ore 17 si cantarono i Vespri con orchestra da bravi cantori del paese, che anche nelle funzioni del mattino si fecero onore.

Mons. Vicario, al vedere il popolo oltre ogni dire entusiastato, non poté a meno di rivolgere poche parole anche ai Vespri, parole di unzione, di ammirazione, di lode, di soddisfazione, di augurio che strapparono dagli occhi del numeroso uditorio lagrime di consolazione; parole che avrebbero avuto un unanime grido di applauso, se tra noi vi fosse il costume di così fare, malcham pure a mezza voce eruppe spontaneo dal cuore di tutti.

In sulla sera il cappellano insieme a monsignor Vicario percorsero al passo il paese in carrozza, acclamati, applauditi dalla folla, che serberà incancellabile memoria di fatto così unico nel suo genere.

Cefas.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 8 AGOSTO 1894 — Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 22.5

Min. Ap. notte 16.4

Barometro 749.5

Stato atmosferico Vario

Vento

Pressione calante

Feri Vario

Temperatura: Massima 29.8 Minima 17.3

Media 23.42 Acqua caduta m.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna  
Leva ore Europa Centr. 4.51 Leva ore 13.14  
Passa al meridiano » 12.12 Tramonta 23.20  
Tramonta » 9.12 Età giorni 7  
Fenomeni:

Proteste contro il dramma boviano

Il clero della Parrocchia di Muscetto protestando energicamente contro l'oltraggio fatto a Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo, colla rappresentazione dell'empio e sacrilego dramma boviano, offre per la stampa cattolica L. 4, e in segno di esultanza per l'elevazione alla dignità episcopale di S. E. Antivari, a favore del Seminario L. 6.

Muscetto, 6 Agosto 1894.

Sac. Giustiniano Tonini, parr.

Giubileo sacerdotale

I sacerdoti ordinati nell'anno 1869 radunatisi a Rivolto il giorno 31 luglio p. p. per celebrare il loro Giubileo Sacerdotale, spedirono al Santo Padre il seguente telegramma:

Sua Santità Leone XIII

Roma.

« Ventidue sacerdoti raccolti Rivolto-Udine celebrare venticinquesimo di sacerdozio prostrati Vostri Piedi implorano benedizione, conferma santi propositi. »

Ebbero dal S. Padre l'onore della seguente risposta:

« Santo Padre invia di cuore ai sacerdoti « raccolti Rivolto celebrare venticinquesimo « sacerdozio implorata speciale benedizione. « Card. Rampolla ».

La festa di S. Gaetano Thiene

Fattosi con pompa il triduo nella v. chiesa dell'Ospitale, con vero splendore si celebrava ieri colà la solennità di S. Gaetano Thiene.

Il numero stragrande dei fedeli che accorsero si nel triduo che ieri lungo il giorno e alle sacre funzioni ad onorare l'inclito Santo, dice abbastanza quanto il nome e la memoria di Gaetano Thiene siano cari e preziosi ai cattolici udinesi.

Nel pomeriggio dopo i Vespri il rev. mo D. Tito nob. Missitini parroco di S. Giorgio tesseva l'elogio del Santo. Eloquentemente davvero il distinto oratore, che pannelleggiò con tocchi da maestro la vita di Gaetano rappresentandolo vero *Angelo della Provvidenza* in tutte le fasi del suo lungo e meraviglioso Apostolato. Eloquentissimo poi e felice assai quando facendo un parallelo tra l'illustre Fondatore dei Teatini ed il Riformatore di Wittemberga venne a mostrare in Gaetano Thiene colui che veramente ed efficacemente rifornì la Società del secolo XVI opponendosi direttamente all'infame Lutero in tutto ciò che significava ed era ribellione e disprezzo all'Autorità, alla Chiesa, al Romano Pontefice; in tutto ciò che significava ed era glorificazione del vizio, oppressione e negazione della virtù.

Si nel triduo come nella festa di ieri la compagnia Romano condecorò le funzioni con buona musica.

Dopo la commedia

che non piacque punto al Friuli, ma viceversa poi incontrò il favore del pubblico, oggi doveva uscire la farsa dal titolo: *Le imprudenze del signor Domenico prete dell'Alta, dopo la commedia*.

Era già stata consegnata in tipografia, ma il presidente di una compagnia comica di dilettanti il quale richiese la commedia per rappresentarla prima al Minerva e poi in altri teatri della provincia, esternò il desiderio di rappresentare anche la *Farsa brillantissima* dopo la Commedia, e che quella rimanesse per ora inedita perchè possa tornare più numeroso il concorso dei curiosi al Minerva.

Noi annuimmo, salvo alcune condizioni. Quando queste non venissero accettate, la farsa potrà comparire sulle colonne del nostro giornale.

Il Friuli troverà la cosa indecorosa e ridicola, ma lo assicuriamo che non c'è canone il quale vieti di correggere il vizio anche scherzando.

Lo stesso Friuli nel suo numero di ieri scrive: « In verità che a vedere pubblici « sti così illustri, persone così ragguarde « voli e rispettabili, gente così diplomata, « cappata, tonsurata, bollata tutta in armi « e in faccende contro il meschinello Friuli, « se modestia non ci trattenesse, noi saremmo « tentati di credere che la nostra povera « penna valga qualche cosa più di quello « che dicono, stando a debita distanza, i « nostri reverendi avversari e il loro nuovo « compare di via Gorgi ».

Per il decoro della stampa facciamo voti che monna modestia trattenga sempre il meschinello e che essa gli faccia entrare ben in mente che, da che mondo è mondo, anche due sole righe di spropositi, sono materia più che sufficiente a scrivere, se si vuole, volumi, non per onorare chi sproposita, ma per convincerlo dei suoi errori.

Consiglio Provinciale

Ecco l'ordine del giorno che si svolgerà in seduta pubblica nel giorno di lunedì 13 agosto:

1. Costituzione dell' Ufficio Presidenziale.
2. Nomina di tre membri effettivi e due supplenti per la Commissione elettorale provinciale.
3. Nomina del Presidente e dei quattro membri del Consiglio d'amministrazione dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.
4. Comunicazione di due deliberazioni di urgenza relative ad autorizzazione a stare in giudizio per conseguire il rimborso di spedità di maniaci.
5. Parere sul concentramento nella Congregazione di carità di Lestizza del Legato Saccomano a favore dei poveri della Parrocchia di Basaglispenza.
6. Bilancio preventivo 1895 dell'amministrazione provinciale.
7. Acquisto e riduzione di un locale ad uso Caserma dei rr. Carabinieri in Udine.
8. Nuova istanza del Comune di S. Vito al Tagliamento per una rettifica alla strada provinciale di Motta fra S. Vito e il ponte S. Marco.
9. Domanda del Municipio di Cividale per rettifica del tronco della strada Cormonese nella località detta delle Maschere.

I libri di testo

Un dispaccio da Roma 7, dice che si prosegue alla Minerva l'epurazione dei libri di testo per le scuole classiche ed elementari. Si finirà in tempo per avvertire gli editori prima della riapertura delle scuole.

Processo velocipedistico

Ieri innanzi al nostro Tribunale si è svolto un processo per ferimento involontario in confronto del sig. G. Beltrandi di anni 28 di Firenze, del 26 Regg. fanteria, di guarnigione a Udine. Ecco la *fattispecie* pura e semplice.

Il sig. Beltrandi, simpatico giovinotto biondo, dai folli baffi, e che per la figura alta e slanciata figurerebbe benissimo fra i corazzieri, pare si diletti o meglio si diletasse, di velocipedismo; e l'inverno scorso, trovandosi al comando della compagnia di Osoppo, tanto per rompere la monotonia, faceva qualche giterella con il suo bravo velocipede nei paesi vicini; ed il 1 febbraio volle recarsi a Gemona; senonchè giunto a poca distanza dal paese, trovò una donna, certa Pascoli Giovanna d'anni 50 maritata Simon di Osoppo, carica di un pesante fascio di legna. Lui fu pronto a dar il segnale, ma lei, causa lo scricchiolio delle legna, non se ne accorse, ed inoltre, per iscarsare dei sassi proprio in quel momento fece un brusco scarto e venne rovesciata dal malcapitato velocipedista.

Nella caduta la non meno malcapitata donna riportò frattura della gamba destra



LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**CAMICERIA ITALIANA**  
 GIACOMO FERRI & C.  
 MILANO - VIA TOMASO GROSSI, N. 2 (ammezzati)  
 tra la Galleria Vittorio Emanuele e Via S.ta Margherita.

PRIMARIO STABILIMENTO per confezione di scelta **BIANCHERIA DA UOMO**  
**CAMICIE, CORPETTI, MUTANDE**  
 SU MISURA  
 TESSUTI provenienti dalle MIGLIORI FABBRICHE d'Europa

Servizio di lavatura e stiratura per la Clientela

Catalogo gratis a richiesta - Telefono M. 159

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al "Vero Alcool., di

**MENTA AMERICANA**

Concessionari F. BONNET e C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

**SPECIFICO SOVRANO** in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicranie e nevralgie.  
**PRODOTTO IGIENICO** per la conservazione dei denti, assodando le gengive; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.  
**INDISPENSABILE** in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpini e Militari.  
**RACCOMANDATO** nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in flaconi da L. 1.50, 2.50 e 4.50.  
 Succursale per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA  
 vende presso la Drogheria Francesco Minisini - Udine.

Liquore Stomatologico e Tonicostimolante  
 DI  
**FELICE BISLERI**  
 MILANO  
 Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spassatezza, l'epatis, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

**Ferro-China BISLERI**  
 bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e acida. - Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Verment.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.



**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
 rinfrescativo e depurativo del sangue  
 del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
 DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA  
 Brevettato per marca depositata dal Governo stesso  
 Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Ginepro Comessatti.

**C. BURGHART**  
 UDINE

rimpetto la stazione ferroviaria nei propri locali  
 SPEDIZIONI COMMISSIONI ED INCASSI

FABBRICA ACQUE GASOSE E SELZ

DEPOSITO  
 Acque Amare Hunyadi Janos di Andrea Lochner Budapest

DEPOSITO BIRRA DI LUBIANA  
 in Barili e Bottiglie

N. B. - I prezzi della Birra benchè il nolo e dazio si paghi in oro rimangono inalterati come l'anno scorso.

**PERNET-BRANCA**  
 SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
 VIA BROLETTO, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo  
 Premiati alle primarie esposizioni mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.  
 È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, non che il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.  
 Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.  
 Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col selz, col vino e col caffè.

Prezzo: bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2  
 Guardarsi dall'immerevoli contraffazioni  
 Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.



FORNITORE DI S. A. IL DUCA REGNANTE DI SASSONIA MEININGEN BREVETTATO

**ACQUA COLONIA ORIENTALE**  
 G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toilettà L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno. Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale qualunque Acqua per i denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alto.

Dentifricio Per dare alle Camere un distinto profumo si sprizza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Profumo da Camere L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1,25 - 2,50 - 5 - 10 Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma GUSTAVO HERMANN, sul collo della bottiglia

Serve per la Testa Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di reuma o di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Preservativo di Malattie Per preservarsi di qualunque malattia infettiva conviene sciacquare bene la bocca con 1/2 cucchiaino di caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.

**PROFUMO ORIENTALE**  
 Essenza concentrata di recente novità  
 Vendesi in flaconi da L. 3, 5 e 6

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Chiapellie, Drogherie farmacie, ecc. e a Milano da G. HERMANN, via Mont Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali.

**LIBRI DI DEVOZIONE**  
 al  
 massimo buon prezzo

*Giardino di devozione.* - Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.  
 Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 13.

*Via del paradiso* coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. 11 ora. Vol. di pag. 216 legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.  
 Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo ed impressioni a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione i tutti testi due libri, edizioni patronate, franchi di portate chi manda una cartolina vaglia di L. 1,25, alla Libreria Patronata via della Posta, 16, Udine.

**Non guastare i fornimenti di Chiesa**  
 LAVORI IN METALLI IN GENERE

Non più acidi, polveri, pomate ecc. da tante prove ed esperimenti fatti fui riuscito a trovare il nuovo e premiato **Ranno Chimico** per pulire gli ottomani, le argentature, dorature, rame, posterie ecc. ridonando il loro stato primitivo, rimettendo a nuovo con facilità le bruniture di qualunque oggetto senza alterare il loro stato naturale e con facilità ogni persona potrà usarlo.

Si vende in bottiglie esclusivamente presso l'unica e premiata fabbrica di arredi sacri e lavori in metallo di **Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio, dove trovatisi il deposito di qualunque genere di speciale importanza.